

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 40

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
 Non si tien conto mano degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Ricordiamo a' nostri gentili Associati di rinnovare le associazioni che sono per scadere, onde non soffrire ritardi nella trasmissione del Giornale col 1° ottobre.

Prezzo d'Associazione

Trimestre
 in Padova all'Ufficio del Giornale L. 4.50
 " a domicilio. » 6.—
 Per tutta Italia franco. » 6.—

IL PARLAMENTO IN ROMA

(Cont. e fine. Vedi N. di ieri)

V.

Coloro che ci segnarono pazientemente nel difficile argomento da noi considerato, avranno veduto che spesso dovemmo ripetere alcune idee fondamentali; ma queste ripetizioni ci servivano di punto d'appoggio per abbozzare nuovi argomenti. La natura del tema, il dover tenerci sospesi senza poter fermare un argomento se cade, il non poter entrare nel campo dei progetti positivi e nelle questioni da trattarsi positivamente, d'edere ai nostri lunghi discorsi un tuono di saccentismo ed uno stile aforistico che non sapemmo evitare. S'eriamo che i lettori, perdonando alla forma, riconosceranno la serietà delle nostre considerazioni, ed avro l'utilità delle deplotrate ripetizioni.

Dovevamo noi prevenire le discussioni del Parlamento? Ciò non sarebbe stato opportuno. Noi avemmo in vista la necessità di una riforma nel modo di discussione parlamentare: esprimemmo il desiderio di un nuovo indirizzo dei lavori, di un contegno più severo e dignitoso; di un'associazione d'intelligenza nel potere legislativo, e di una leale e calma divisione di lavoro e di studi per fondare la prosperità nazionale. La diversità d'opinioni e di sistemi è inevitabile, ma è possibile che un accordo od una decisione si prenda senza lotte appassionate e personali.

È probabile che il Parlamento, ritenendosi nella posizione più angusta ed elevata del mondo, cioè nell'eterna Roma, subisca anch'esso una influenza educatrice, e senta che la nazione ha diritto di considerarsi in uno stato di pace e di calma costituzionale. La nazione in pace ha diritto che i membri del Parlamento entrino in una pace compatibile colla diversità d'opinioni: ha diritto che il Parlamento si ponga in pace con se stesso, e spera di non dover incidere sulla porta della Camera il motto: *Semper eadem!*

Ciò si può e si deve sperare se anche non si crede, ma questa è la speranza della nazione, i cui diritti spesso si devono limitare alla speranza!

Quando ognuno adempia ai propri doveri ed obbedisca alla responsabilità che si assume, la nazione apprenderà e dovrà adempiere ai doveri propri.

L'esempio di pace e di associazione dato dal potere legislativo eserciterà una propaganda moralizzatrice in tutta la nazione. Questa, sentendosi diretta da un potere superiore alle ambizioni personali, troverà in se stessa nuovi tesori di forza d'intelligenza, e quando abbia la piena fiducia nella operosità e prudenza del Parlamento, si mostrerà più docile ai sacrifici imposti dalle necessità dello Stato. La nazione ebbe sempre fede, ora abbisogna di convinzioni. Essa, giunta in Roma, non può vivere di lotte meschine e di esperimenti, ma di studi severi e di una via di lavoro e d'interessi reali.

Un oratore cinico potrebbe dire all'Italia: «Non vedi che la natura ti pose tra due mari, e che tu sembri tendere col tuo terrore al mare e lanciarti verso le coste ed i deserti dell'Africa? Non senti nell'abbraccio amoroso delle tue finanze di Stato l'alto del deserto? Lo spirito antico dell'inquisizione non lo senti trasformato in un sistema di violenza a sangue freddo? Il velo della mediocrità non potrà sfilare la tua esistenza già fiabata. Tu non perderai tesori che non avesti mai: ma il tesoro dell'avvenire (il lavoro delle generazioni future!) subirà la coneguenza de' tuoi prenti errori! E va la testa Italia mia! Io studierò nella tua pallida cera quanto a lungo potrai sopportare i miei esperimenti. Tu hai ancora molte forze; puoi sostenermi: tu hai molta pazienza, tu puoi tollerare che io passi e ripassi sopra te armato de' miei nuovi sistemi come un soldato della China. Ma perchè sospiri? Non hai tu il diritto dell'esistenza? Non sei tu in Roma la città delle rovine? Tutti siamo infallibili, ma la sola nazione può fallire! Tutti siamo responsabili, ma risponderà la sola nazione! Tutti possiamo inventare ed estendere bilanci, ma la nazione dà e sente la prova di tutti; la grande Corte dei conti è la nazione!»

— Datemi il bilancio di uno Stato, diceva un altro cinico, ed io vi scriverò la sua storia del presente ed anche quella dell'avvenire! Mostratemi una sentinella, ed io vi dirò la storia dell'esercito! mostratemi una catena di una fregata ed io vi dirò la storia della flotta.

Lasciando il tuono del cinismo, noi riprendiamo lo stile antiquato per dar un'interpretazione o per scusare quanto dicevano quei cinici ed originali pensatori.

Nella vita di uno Stato tutto s'incatena con ammirabile e misteriosa armonia. Non possiamo dare una spiegazione a questo assieme, perchè dovremmo scrivere un trattato (Dio ve ne guardi!); ma possiamo dire fermamente che da un piccolo errore può nascere una rivoluzione; da un'imprudenza una guerra; da una trascuranza di piccoli fatti e disgusti la rovina generale.

Noi abbiamo una Costituzione che

troviamo fondata e che non ci è così più di un SI, espresso in un giorno di patria gioia, mentre gli altri popoli dovettero fabbricars la propria costituzione con secoli di lotte civili. Se questa Costituzione venisse minata o per imprudenza o per malafede, da coloro che hanno il dovere di difenderla; se la nazione giungesse al punto di trovare che tra Essa ed il suo Re non deve fervere una rivoluzione parlamentare; se la nazione preferisse la onestà del Re al cinismo dei partiti; se, venerando la Costituzione, la nazione trovasse che essa venne falsata a danno comune e per tutti i partiti. Ma lasciammo questi punti neri o rossi e confidiamo che la Costituzione salverà se stessa.

Confidiamo anche in noi: parliamo sempre sinceramente senza timore; e quando la nazione saprà distinguere gli errori delle persone dalla bontà delle istituzioni, potrà vincere le persone per salvare le istituzioni. Confidiamo perchè il primo rappresentante della nazione è il Re; la sua autorità sovrana e sublime onestà farà rispettare la Costituzione e le leggi da Essa firmate. La nostra fiducia nell'avvenire è ancora giustificata da una maestosa realtà. Il nostro esercito, con la sua instancabile operosità, e la severa disciplina e virile contegno, con la calma del coraggio senza millanteria, ha già preceduto la nazione nel sentiero dell'ordine e del progresso. Esso è il primo esercito europeo che può servire di modello alla propria nazione.

Comprendendo la sua grave missione ed ispirato ai sentimenti del Re, esso dà continue prove ed esempi d'attività e di costanza. Straniero alle lotte politiche, l'esercito attende al suo progressivo perfezionamento con aspre e durissime fatiche: ma non dimentica mai la patria e le sue leggi; ma non ha che il desiderio di mostrare il proprio coraggio contro i nemici esteriori che osassero aggredirla. Esso desidera di non essere obbligato a sopportare stolte ed ingiuste provocazioni e di non essere offeso nei suoi sentimenti di patria e di dovere. Nel suo severo silenzio, forse desidera di dar un pubblico esame a difesa della sua patria, colla convincente eloquenza dei suoi cannoni e fucili!

L'esercito fu il primo che inaugurò il Plebiscito dei Romani: fu la dignitosa avanguardia della nazione che lo seguì in Roma con lo slancio ed impazienza del diritto nazionale: fu il primo che diede anco ai Romani una lezione pacifica d'ordine e disciplina.

Ora l'Italia e Roma stanno già in attenzione severa, sperando che avranno un nuovo esempio di concordia e senno politico dal Parlamento in Roma!

Quando ognuno dei rappresentanti della nazione porterà in Roma la coscienza delle sventure nazionali ed il coraggio di saperle studiare a mezzo d'una pacifica associazione d'intelli-

genze e sapiente divisione di lavoro, l'Italia assisterà tranquilla alle gravi discussioni del Parlamento, come tranquilla assiste alle celeri manovre dell'esercito nazionale!

Un indirizzo francese al Papa

Ecco testualmente l'indirizzo, di cui abbiamo già fatto cenno e che il sig. Belcastel ed altri 45 deputati dell'Assemblea francese dissero al Papa:

«Versailles, 15 settembre 1871.

« Santissimo Padre,

« I membri sottoscritti dell'Assemblea nazionale di Francia, al momento di separarsi per alcune settimane, di fronte a un avvenire incognito, si recano ad cuore di venire a deporre ai piedi di Vostra Santità, nell'omaggio del loro profuso rispetto, l'espressione vivamente commossa dei loro sentimenti di fedeltà, di devozione e di fede cattolica.

Essi protestano con tutte le forze della loro anima, e vorrebbero che il governo del loro paese protestasse con una dimostrazione diplomatica perseverante, contro le usurpazioni sacrileghe dell'Italia riguardo alla Santa Sede. A loro avviso, la protezione di tutte le potenze interessate alla santa indipendenza della Chiesa è il comune dovere di queste potenze, come essa sarebbe la garanzia più pacifica del loro concorso.

Essi affermano più altamente che mai il diritto inviolabile di Vostra Santità al regno pontificio, opera di Dio, per la mano dei Frenchi, che non cessò di essere oggi, come ieri, il simbolo del regno spirituale di Gesù Cristo ed il pegno necessario della libertà delle coscienze cattoliche.

Essi erodono fermamente nel privilegio dell'infallibilità che non cessò mai di appartenere a Pietro nella persona dei suoi successori, e di cui la Chiesa universale per la voce dei Padri del Vaticano, fece testè la gloriosa proclamazione.

Essi professano, quindi, un'adesione assoluta all'autorità dottrinale delle encicliche, sui rapporti essenziali della società civile colla società religiosa.

Essi sono profondamente convinti che la rivoluzione, sotto forme diverse, è la grande nemica della Chiesa e dell'umanità. Essi sono risolti a combatterla, coll'aiuto di Dio, dovunque e sempre, con tutta l'energia della loro intelligenza e della loro volontà.

Essi sperano, come la sola salvezza dell'avvenire, il riconoscimento per parte della società civile della piena libertà dell'insegnamento della Chiesa cattolica, apostolica e romana, madre e benefattrice dei popoli.

Essi supplicano Vostra Santità di spandere le sue benedizioni su loro, sui loro pensieri, sui loro lavori, sulle loro risoluzioni, e di continuare la carità paterna delle sue apostoliche preghiere per la Francia, loro cara ed infelice patria, affinché ritorni alla luce divina, alla concordia, alla pace.

Essi amano profertirsi, terminando, Santissimo Padre, di Vostra Santità umilissimi, devotissimi ed obbedientissimi figli.

LA CITTÀ DI CHICAGO

Dal *Giornale popolare di viaggi* stralciamo la seguente descrizione che il sig. Enrico Besana faceva di Chicago, di cui il teografo ci annunziò ultimamente l'immenso disastro:

La gran città di Chicago è uno dei centri di questo flusso di braccia (dall'Europa) cui segue il riflusso di cereali di ogni sorta verso l'Europa; da questo flusso e riflusso nasce la di lei miracolosa prosperità. L'ingrandimento di questa città è il più celere che si conosca. Cincinnati e San Luis, situate l'una allo sbocco dell'Ohio, l'altra del Missouri nel Mississippi, sono grandi e fiorenti città, ma oltre che ebbero origine in un'epoca relativamente più lontana, sono ben lungi dall'aver raggiunto la prosperità di Chicago. Quarta a buon diritto si potrebbe chiamare la metropoli del grano, e le magnifiche residenze fabbricate lungo la spiaggia del lago appartengono a famiglie, che commerciando in questi prodotti, divennero più volte milionarie. La storia di questa città è brevissima. Dal tempo che due sole famiglie costituivano l'intera popolazione bianca, sino al tempo che questa popolazione esili al numero di 300 000 anime, non passarono che trent'anni! Il famoso libro delle *Mille ed una notti* non contiene niente di più strano di questa meravigliosa realtà. Mentre là più intraprendenti e fortunate città d'Europa sono ben contente di aumentare la propria popolazione del 10 per cento all'anno, quivi l'aumento fu per diversi anni del 240 per cento. Nel 1864 la popolazione raggiunse i 169,000 abitanti, nel 1865, 178,000, nel 1866, 264,000, per raggiungere ora (1868) i 300,000. Colle stesse proporzioni nel 1872 raggiungerà i 500,000. Nel nostro vecchio mondo un atlante pubblicato trent'anni scorsi si ritiene rispondere passabilmente ai bisogni delle nostre scuole; un simile atlante in America lascerrebbe in bianco una città di 300,000 abitanti. Terminata l'ultima guerra contro gli Indiani di questa località, nel 1822, il villaggio di Chicago cominciò a dar segno di pronto ingrandimento.

Qualche anno dopo, il Congresso concedette allo Stato dell'Illinois l'apertura di un canale di comunicazione tra il fiume Illinois confluyente del Mississippi e il lago Michigan, abbandonando alla Compagnia concessionaria cinque miglia di territorio federale su ambedue le sponde. Questo canale, a cui Chicago deve in gran parte la sua prosperità, fu ultimato nel 1848. Nel 1831, oltre gli uffiziali e la guarnigione federale del forte Dearborn, Chicago contava circa dodici famiglie. Nel 1832 la municipalità era eletta da 28 votanti, e al primo censimento eseguito nel 1835 si contavano 4170 abitanti. Nel 1831 arrivò, salendo il Mississippi e l'Illinois, il primo bastimento, nel 1833 il numero dei bastimenti ascendeva a 154. Il primo battello a vapore, il *Thomas Jefferson*, che percorrendo i lighi gattò l'ancora avanti a Chicago, arrivò nel 1835. A quest'epoca le lettere e i giornali arrivavano dalla più vicina città, mediante sette giorni di viaggio, una volta la settimana, recati da un pedone. Si giunge a Chicago per-

correndo 2000 miglia di navigazione nel l'interne del continente americano.

Tutti i prodotti degli Stati del nord-ovest giungendo al lago Michigan...

Per tal modo, oltre le strade di ferro, nessuna città del mondo può vantare una più proficua e grandiosa comunicazione fluviale di quella di Chicago...

L'exportazione delle farine, cominciata nel 1834 su piccola scala, soli 78 bushels...

Ma ad onta di tanti mezzi di comunicazione, essendo ancora difficile l'exportazione di tutti i cereali prodotti...

Anteriormente Cincinnati aveva il primato in questa speculazione, talmente che si meritò il soprannome di Porcopoli...

Dopo l'exportazione dei cereali e l'allevamento dei maiali, il commercio più

importante di Chicago è quello dei legumi, che ormai negli Stati Uniti può dirsi un monopolio di questa città.

Una delle cose più rimarchevoli di questa città sono gli Elevators. Questi stabilimenti si trovano sulle rive del Canale Porto.

I nuovi Stati dell'Illinois, Iowa, Wisconsin e Minnesota, sono la sorgente da cui scaturisce il progredimento e la prosperità di Chicago.

Ad una lega circa dalla città è sorprendente il mercato degli animali, che essi chiamano la gran città bovina.

Parlando di una città che ha trenta anni di esistenza è ben naturale che non se ne possano enumerare i monumenti e gli oggetti di arte.

Terminerò accennando a due opere che per le difficoltà meccaniche che bisognò superare, per l'arditezza e per il costo, possono ben stare al pari con quanto si intraprende di questo genere negli Stati del vecchio mondo.

Chicago, edificata sulle rive del gran lago Michigan, sembra dover essere abbondantemente provvista di quest'ultimo elemento; ma il Porto-Canale che da esso deriva riceve lungo il suo corso di 75 miglia...

letto del lago che ne prendesse l'acqua due miglia ancora più addentro; presa a tale distanza doveva essere la più buona acqua del mondo.

Mediante un pozzo artesiano si poté verificare, a 100 piedi di profondità esistere infatti uno strato cretaceo di un grande spessore.

Dopo di che la difficoltà maggiore si incontrò nell'erigere nel lago una specie di torre vacca ottagonale, a triplice navaglia, che doveva proteggere dai venti e dalle burrasche il canale perpendicolare corrispondente al tunnel.

Ma non bastava fornire la città di abbondanti acque salubri, bisognava pure disinfeettare le acque del Porto Canale dalle cui sponde vive l'industria della città.

UNA DIMOSTRAZIONE A MADRID

Togliamo da una corrispondenza di Madrid, in data del 7, i seguenti particolari sulla dimostrazione fatta in seguito alla dimissione del ministero Zorrilla:

Il partito radicale ha mostrato ieri l'altro uno zelo di cattivo augurio nel fare manifestazioni in occasione del ritiro del sig. Zorrilla.

« Radicali, alle armi! » La dimostrazione per le vie incominciò alle tre. Marcò alla testa un drappello di giovani dai venti a ventiquattr'anni...

Arrivati al monumento del 2 maggio, due oratori pronunciarono i discorsi; la folla gridò quindi: al palazzo! o le due mila persone che formavano il corteccio dirigono per la via di Alcalá.

Giunti alla Puerta del Sol, essi erano 4000, un gran numero dei quali semprati curiosi. Essi si formarono davanti al ministero dell'interno ed in mezzo ai gridi di Viva la moralità! domandarono

che Zorrilla comparisse alla finestra del ministero.

In questo momento sboccò per una via laterale un altro corteccio.

Esso si avanzava preceduto dal ritratto di Prim dietro al quale marciavano il signor Martes, antico ministro; Bacerra ex vice presidente delle Cortes, e tre colonnelli comandanti dei reggimenti della guardia reale.

Una bandiera indicava il programma di questi dimostranti, con una iscrizione così concepita: Istituzioni puramente democratiche, adatte al carattere del popolo iberico.

Il sig. Zorrilla rifiutò di comparire alla finestra. Egli fece dire che biasimava il progetto di andare al palazzo.

Nondimeno la maggior parte dei dimostranti continuò la sua strada sino alla piazza d'Oriente, dove si trova il palazzo di Amedeo I, gridando: Zorrilla o Repubblica federale! A morte Sagasta, il traditore!

Essi si dimandarono che il Re comparisse alle finestre del palazzo. Il Re rifiutò. I dattili del palazzo erano custoditi militarmente dalle truppe che impedirono ai dimostranti di andar più lontano.

Si notò l'estensione assoluta della guardia nazionale. (Opinione)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — Scrive la Libertà che stata la difficoltà di risolvere la questione del treno celerissimo, il Ministero propendo per lo stabilimento di due treni: uno per Firenze, e l'altro per Fiesolana.

— 13. — Seppliamo che al Municipio è stato accordato il permesso di visitare i monasteri delle suore del Sacro Cuore, l'uno alla Trinità dei Monti, l'altro nella villa Lante per prendere i rilievi altimetri della città. (Opinione)

FIRENZE, 13. — Verso le 5 pomeridiane di ieri con treno diretto proveniente da Torino, giungeva Sua Maestà il Re a Firenze.

Erano ad attenderlo alla stazione il ministro Lanza, il conte di Castellengo, il luogotenente generale Cadorna, il prefetto e il sindaco di Firenze ed il marchese di Lajatico.

TORINO, 13. — Si legge nella odierna Gazz. del Popolo di Torino:

La notizia data ieri della proposta dell'esercizio del tunnel delle Alpi è un fatto sicuro. Il ministero dei lavori pubblici ha spedito un telegramma alla direzione generale della Società ferroviaria dell'Alta Italia con cui le annunziava che il 16 non avrebbe avuto più luogo l'apertura della ferrovia da Bardonecchia a Modane, come era stato annunziato.

Dal comunicato di un tale avviso al deputato Grattoni, questi telegrammi immediatamente ai ministri dei lavori pubblici e delle finanze, per aver ragione di un tale ritardo, il quale è dannosissimo al commercio.

GENOVA, 13. — Leggiamo nella Gazz. di Genova che la causa contro il generale Angelini, rinviata dalla Commissione alla Corte d'Assise di Genova, è stata fissata per l'udienza del 9 novembre e giorni successivi. Il generale accusato sarà difeso dagli avvocati Mancini, Pessina e Crispi; il ferito signor Giacomo Frau, parte civile, sarà rappresentato dagli avvocati Fera Gavino e Priario.

FERRARA, 13. — A quanto ci si assicura col 18 e 19 del corr. mese si farà un esperimento del gran ponte di ferro sul Po ora condotto a termine, di fronte al Ponte Legoscuoro.

VERONA, 11. — L'odierno bollettino del vaiuolo roca: nuovi casi 13, guariti 32, morti 2, restano in cura 333.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — Comincia a disegnarsi il risultato delle elezioni per i consigli generali. Nei dipartimenti agricoli, prevalsero le influenze locali, e alcuni di essi ebbero candidati benarristiti; citansi, oltre il principe Napoleone eletto in Corsica, lo Scheinder al Creuzot,

Cassagnac padre e figlio nel Gar, Rouland, e Paulmier nel Gers. Nelle grandi città prevalsero invece le candidature repubblicane; ma in molte esse risero quasi esamualisti, e ciò anche in grazia delle molte astensioni della borghesia. Ci si assie le a Marsigli, Bordesaux, Tolosa e Perpignano. A Lione fu sortito come reazionario il maire, sig. Honon, che com'è noto, tenne per dieci mesi la bandiera rossa sul palazzo municipale!

— Il Petit Journal crede che il risultato delle elezioni generali confermi una volta di più il mantenimento della repubblica.

— Il Journal des Debats è meno affermativo, anzi dice esser fuora prematuro il formarsi un esatto concetto sul carattere delle ultime elezioni, ma soggiunge che in complesso i candidati son favorevoli alla politica del Talers.

I giornali di Parigi riproducono i documenti del libro di Benedetti La mia Missione in Prussia.

GERMANIA 9. — Leggesi nella Gazzetta di Colonia:

L'impero germanico manterrà nel 1872 delle legazioni in 23 città, cioè: degli ambasciatori a Londra, Parigi, Pietroburgo, e Vienna; degli inviati ad Atene, a Bruxelles, Firenze, Costantinopoli, Copenhagen, Lisbona, all'Aja, Madrid, Roma, Stoccolma, Svizzera, Washington e Pechino; dei ministri residenti a Rio Janeiro, al Perù, a Veneziola, al Messico, al Chili e a Buenos Ayres.

— 10. — Si ha da Berlino:

Oggi vi fu l'apertura del Congresso dei preti evangelisti della Germania. Presedeva il ministro dei culti de Mühlner. Lo imperatore vi assistette col suo aiutante, conte Lehndorff, per tutte le tre ore della sua durata.

SPAGNA, 9. — Il gabinetto Malcampo è generalmente ritenuto transitorio: i partiti si agitano: tutto però si riduce alla capitale, mantenendosi nelle provincie la più perfetta tranquillità.

AUSTRIA UNGHERA 10. — Tutta la stampa viennese condanna il compromesso colla Bosnia: l'agitazione fra i tedeschi diventa sempre più grave.

ATTI UFFICIALI

6 corrente

Un R. decreto, 1 ott. 1871, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge relativa alla riscossione delle imposte dirette.

Il testo del regolamento medesimo. Nomine e promozioni nel R. esercito, nel personale notarile e delle ipoteche.

7 corrente

1. R. decreto che approva l'unito regolamento per la riscossione delle imposte dirette.

2. Il testo del regolamento annesso. 3. Nomine e promozioni nel R. esercito nel personale notarile e delle ipoteche.

8 corrente

1. Un R. decreto, 1 ottobre, che approva i capitoli normali per l'esercizio delle ricevitorie ed esattorie delle imposte dirette.

2. I detti capitoli. 3. Decreto del ministro delle finanze, 9 settembre, del quale dichiara che nei giorni 4 e 6 del venturo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze di finanza di prima e seconda classe gli esami di concorso per la nomina ad aiuto reggente delle imposte dirette, e da le norme per detti concorsi.

9 corrente

1. Un R. decreto, 17 settembre, in forza del quale le provincie d'Aquila, Chieti e Teramo sono aggregate alla direzione tecnica del macinato di Firenze.

2. R. decreto, 22 settembre che sopprime l'ufficio del ballo ordinario di Teramo.

3. Decreto del ministro delle finanze, 1 ottobre che porta a lire 65 per ogni 5 lire di rendita il conteggio che la Cassa dei depositi e prestiti deve fare del consolidato 5 0/0 da alienare per le assegnazioni dei canoni enfiteutici e delle altre prestazioni attive dovute ai corpi morali.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

B. Provveditorato agli Studi

AVVISO

Sussidi ed apertura della Scuola Normale e della Magistrale.

Essendo disponibili alcuni sussidi di governativi ed alcuni provinciali per gli aspiranti maestri e per le aspiranti maestre, se ne dichiara aperte le concorse.

Le aspiranti maestre sul fosse aggiudicato uno dei sussidi governativi dovranno recarsi alla regia scuola normale femminile di Venezia. Alla scuola magistrale femminile di Padova s'iscriveranno le aspiranti maestre sul fosse aggiudicato un sussidio governativo o provinciale.

I concorrenti presenteranno a quest'ufficio prima del 18 p. v. ottobre la domanda scritta e firmata da essi, nella quale daranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle loro occupazioni durante l'ultimo quinquennio: e vi noteranno:

1. L'attestato di nascita da cui risulti l'età di anni 16 compiuti per le maschi, di 15 per le femmine;

2. L'attestato del Municipio in cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, e lo dichiarò di distinta moralità, e degno di dedicarsi all'insegnamento;

3. L'attestato del medico oh'esso non abbia alcuna malattia od alcun difetto che lo renda inabile all'insegnamento;

4. Lo stato di famiglia che ne provi le ristrettezze economiche;

5. Le attestazioni di buon portamento de' professori e maestri sotto la disciplina dei quali l'aspirante fece qualche corso di studio.

I sussidi saranno conferiti dietro l'esito dell'esame. Il quale verserà per gli aspiranti e le aspiranti al primo corso sulle materie delle scuole elementari, e per coloro che già sono allievi regolari delle scuole normali o magistrali, sui programmi dell'ultimo corso da essi fatte.

Gli esami avranno luogo il 23 del p. v. ottobre nel locale della scuola normale per gli aspiranti maestri, ed in quello della magistrale per le aspiranti maestre. Negli stessi giorni avranno luogo gli esami d'ammissione, i quali verseranno sulle materie sovraindicate pel concorso.

Gli aspiranti e le aspiranti presenteranno la loro domanda al sig. Direttore della scuola normale o della magistrale prima del 20 p. v. ottobre, usandovi i documenti sovraindicati ai num. 1, 2, 3.

L'esame di concorso terrà luogo nei concorrenti al sussidio di esame di ammissione.

Le lezioni avranno principio regolarmente il giorno 6 del p. v. novembre. Padova, 18 settembre 1871.

IL R. PROVVEDITORE LEPORA.

Viaggiatori illustri. — Da informazioni testè ricevute le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile arriveranno domattina in Padova col convoglio delle undici provenienti da Venezia, per visitare i principali monumenti della nostra città.

L'imperatore viaggia in perfetto incognito col titolo di Duca d'Alcantara, ed ha un séguito di otto persone, con dodici altre di servizio.

Gli illustri viaggiatori prenderanno stanza all'Hotel Fatti (Stella d'Oro) e partiranno lunedì (16) per Verona, dove si fermano tutto il giorno per essere poi martedì (17) a Milano.

Piazza Cavour. — Lemme lemme, ma pure eseguita con molta diligenza, annunziamo che la piazza Cavour è finalmente compiuta. Vissia detto che il lavoro a spina pescò è di sua natura tardo assai, perchè in una piazza come quella in discorso non vi possa lavorare che un solo muratore, e noi non vogliamo vedervi nulla in contrario. L'essenziale è che la piazza è riessita di bella fattura.

Consolidato. — Sapiamo che gli Intestatari della Distinta N. 768 al Numero 1113 potranno presentarsi all'ufficio della Cassa Nazionale per ricevere le nuove cartelle che furono ammesse al cambio.

Precauzioni igieniche. — Non abbia bisogno di sgarbo, perchè tutti l'hanno rimarcato, la straordinaria variazione di temperatura succeduta da un giorno all'altro.

Il termometro che il giorno 1 corrente segnava 19 gradi centigradi di calore, ieri era disceso a 9.

C'è che può non essere inutile è la raccomandazione, soprattutto alle tempore delicate di premunirsi senza ritardare di vesti calde.

Programma del concerto musicale degli artisti bolonesi per questa sera 14 ottobre alle ore 7, al Caffè della Vittoria.

- 1. Polka. Il fiore della danza. Farbach. 2. Avventura. Si jétais roi. Adams. 3. Valzer La California. Canti. 4. Finale. Lucia D. Bizetti. 5. Terzetto. Lombardi. Verdi. 6. Mazurka. La Siciliana. Murrani. 7. Duette. Poltuto. Donzetti. 8. Valzer. Sulle rive del Danubio. Strauss. 9. Sinfonia. Tutti in Maschera. Pedrotti.

Diario dell'ufficio di pubblica sicurezza 14 ottobre.

Furti. — L'altra notte ignoto ladro introducevasi con chiave adulterina nello studio del sig. avv. M. di questa città, e mediante scassinatura di tre cassetti dello scrittoio ne asportava diversi pacchi di lettere, e due testamenti.

— Certo S. C. trafugava trent'uno coperti di pagliericcio in tela bianca in un carretto, consegnatigli per essere rimessi alla forniture militare.

Avvelenamento per funghi. — Leggiamo nel Movimento di Genova:

Un triste avvelenamento funestava venerdì scorso la popolazione di Corio. Una popolana raccolse alcuni funghi nell'attesa il pranzo per i propri figliuoli, e, come suolsi, nel metterli a bollire, aggiungeva il solito pezzo di pane di precauzione.

Trattili poco dopo della pentola e gettato il pane che veniva tosto mangiato dal getto, i bambini non tardarono veder questo a contorcersi e fuggire, ed affrettavansi a regguagliarne la madre, che non dando a ciò alcuna importanza, porgeva loro il fatale preparato alimento, di cui però non obbavasi essendo nota la di lei ripugnanza per i funghi. — Ma pur troppo non guarì ancor che le infelici creature, assalite dai più volenti dolori, spirarono vittime dell'innocentamento trangugiato veleno.

L'Autorità procedette regolarmente alle prescritte verificazioni.

Ufficio delle Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 13 ottobre 1871. Nascite. — Maschi n. 5. Femmine n. 1. Matrimoni. — Nessuno.

Morti. — Brion Marina fu Luigi, d'anni 23, cuotrice di Padova, m. r. — Benedetto Libera fu Antonio, d'anni 48, cuotrice di Padova maritata. — Ballondini Ugo di Giuseppe, d'anni 2 1/2 di Padova. — De Altis Giovanni fu Giovanni, d'anni 44, cuoco di Padova, ammogliato. — Ranzato Ettore di Agostino, di mesi 10 di Padova.

Decessa dell'Ospitale civile. — Pozzobon Caterina di Bertolo, d'anni 22, cameriera di Campassuolo, nubile.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI Padova

15 ottobre A mezzodi vero di Padova Tempo Medio di Padova Ore 11 m. 45 s. 54,4

Tempo medio di Roma ore 11 m. 48 s. 21,5

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Date (13 ottobre), Time (Ore 9 a., 3 p., 9 p.), Barometro a 0 - mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo.

Del mezzodi del 13 al mezzodi del 14 Temperatura massima — + 12,7 » minima — + 2,8

ULTIME NOTIZIE

Il tenore degli ultimi dispacci non lascerebbe alcun dubbio che il terribile incendio di Chicago è dovuto alla scelleraggine degli agenti internazionalisti, molti dei quali furono scoperti e inesorabilmente giustiziati sul posto.

Con questi esempi sotto gli occhi è facile prevedere la sorte riservata all'umanità, se il senso morale e lo spirito di conservazione non vi mettono un pronto ed energico riparo.

L'Opinione ha un articolo intitolato Le gravetze in Italia nel quale si può leggere lo scopo di predisporre gli animi ai progetti di nuove imposte attribuiti all'onor. Sella.

Ci associamo però alle giuste considerazioni dell'Opinione e soprattutto all' esempio della Francia e la quale, oberata com'è, e come dovrà essere in conseguenza della guerra, non ha ancora emesso il grido vighesco dell'impossibilità di pagare. Che cosa sarebbe dell'Italia nel caso di una guerra anche breve e fortunata, per la quale si dovesse spendere un migliaio di milioni?

« È meglio dunque che un paese come il nostro che progredisce continuamente lasci le vane declamazioni, ed invece studi se si può pagare con migliore stabilità di cifre e con maggior regolarità in quanto al tempo; diversamente accadrà che l'Italia si renderà indegna della fortuna che l'ha protetta sin qui. »

Avrebbe anche potuto soggiungere « con più equa distribuzione di aggravii. »

Si hanno i seguenti dispacci:

Vienna, 12.

Verificati che Schaeffle, ed H. biethnek sieno dimissionari a motivo delle dim strazioni degli studenti favorevoli al conte Di Beust. È atteso l'imperatore.

Zagabria, 12.

Due avvocati dirigono i rivoltosi sempre aumentanti.

Praga, 12.

Attendesi sabato la risposta imperiale all'indirizzo della Dieta.

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 13. — S. M. il Re inaugurerà domani l'Esposizione di belle arti.

Un affisso convoca gli operai a scegliere candidati operai nelle elezioni municipali. L'affisso è attribuito all'Internazionale. 25 repubblicani furono posti in libertà a seguito dell'amnistia.

STUTTGART, 13. — Il generale prussiano Haselpuagel fu nominato comandante del corpo wurtemberghese.

VERSAILLES, 13. — Perier dichiarò alla Commissione permanente che le difficoltà a Berlino sono pienamente appianate. La Commissione occupò dell'evasione di prigionieri ed espresse il desiderio che si affrettino i processi. È inesatto che Orloff icusi l'ambasciata di Parigi.

VIENNA, 13. — Telegramma da Agram. — La rivolta di Ogulja fu repressa. Tre agitatori furono uccisi, gli altri sono prigionieri. Alcuni fritti rifugiaronsi sulle montagne. La popolazione di Agram rimase completamente tranquilla.

PARIGI, 13. — La Corte di Cassazione respinse i ricorsi di Ferre, Lullier, Urbain, Verdure ed altri. Una lettera da Versailles dice essere probabile che d'Harcourt non ritorni a Roma. È inesatto che Choiseul vada all'ambasciata di Berlino: nulla è deciso in proposito.

Un rapporto ministeriale constatata che finora sono conosciute soltanto 94 elezioni bonapartiste.

LONDRA, 13. — I padroni di Newcastle ricorrono alla plega e antichi operai. Lo sciopero continua, ma meno importante. In tutte le grandi città aprono sottoscrizioni per Chicago.

NEW YORK, 12. — Lo spazio bruciato di Chicago è di nove miglia quadrate. La città è posta in istato d'assedio. Molti incendiari e ladri furono arrestati. L'ordine comincia a ristabilirsi. Gli abitanti dimostrano una energia senza esempio. I giornali ricompariscono, gli affari riprendono.

PARIGI, 14. — Dicesi che la commissione permanente è convocata straordinariamente per domenica per decidere sulla validità dell'elezione del principe Napoleone in Corsica.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Parigi, Londra, Vienna), Date (13, 12, 13), and Values for various financial instruments like Rendita francese, Rendita italiana, Valori diversi, etc.

Table with 3 columns: Location (Berlino, Londra), Date (13, 13), and Values for various financial instruments like Rendita italiana, Rendita italiana, Tabacchi, etc.

Table with 3 columns: Location (Londra), Date (13), and Values for various financial instruments like Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombardo, etc.

Table with 3 columns: Location (Vienna), Date (13), and Values for various financial instruments like Mobiliare, Lombardo, Austriaco, etc.

BORSA DI FIRENZE

Table with 3 columns: Location (Firenze), Date (14 ottobre), and Values for various financial instruments like Rend. 63 40, Ore 21 19, etc.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Rappresentazione della Compagnia Chiarini, con Lotte — Ore 8.

GRANDE SERRAGLIO di Chevrier e Faimali in Piazza Vittorio Emanuele. Questa sera rappresentazione con pasto agli animali — Ore 8.

Bartolomeo Moschin ger. resp. 1-542

AVVISO

Un nuovo negozio di Cambio Valute fu aperto in Piazza dei Frutti vicino alla Drogheria Gottardi della ditta Gioachino Boscolo detto Anzoletti diretto dal sig. Vincenzo Cremonese. 1 542

BANCA VENETA

di depositi e conti correnti

Il Sindacato della Banca Veneta previene che l'emissione delle Azioni della Banca Veneta avrà luogo dal 12 al 25 ottobre.

A Padova presso M. V. Jacur A Venezia » M. ed A. Erera e C. A Milano » la Banca lombarda. Padova, 11 ottobre 1871.

UNA GITA A MONTAGNANA

Padova, 14 ottobre 1871.

Mondo un saluto di cuore alla gentile Montagnana, ove lunedì di sera ospitato con cortesia senza pari passai ore deliziosissime. Le aure autunnali, benefizio sul quale l'umanitario Sella non ha peranco posto lo zampino, mi t'assero in quell' ameno soggiorno, e più che tutto il desiderio di rivedere il mio luogo natale, insieme a persone care ed amiche.

Ebbi poi la fortuna d'assistere allo spettacolo d'opera della quale mi si diceva assai bene, ed il cui esito felice superò l'aspettativa. La sera poi dell'anniversario del Plebiscito romano fu a preferenza brillante, perchè aperto colto splendido motto popolare del signor Antonio dott. Zini, fattura encomiabile del giovane compositore, e già accettato da S. M. il nostro amatissimo Re. L'opera la Sonnambula del Bellini interpetata per eccellenza da un ottimo sodalizio di artisti, fra cui primeggia la prima donna signora R. Sarelli, felicemente sorretta da una esecuzioni strumentale inappuntabile, non mi lasciò nulla a desiderare, ed io ne apprezzai le soavi melodie con tanto più di piacere inquantochè esse risuonavano in un brillante teatrino sfarzosamente illuminato ed adorno di vaghe signore. Fors non sempre in una città di maggiori importanze è dato di registrare un assieme tanto simpatico. Bravi i miei compatrioti, bravisima la solerte presidenza del teatro che con scarsi mezzi seppe ottenere sì splendidi risultati. Fate altrettanto l'anno venturo e ciò tornerà a decoro del vostro bel paese, e ne avrete il pieno compenso. Darà poi a me occasione di gustare nuovamente le brevi ore passate così a campo di farvi nuovamente i dovuti encomi. L. G.

Badare alle falsificazioni velenose.

1) I pericoli e risnganni fra qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza d'una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa Rev. en. ta Arabica Du Barry di Londra, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dipepsie) gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitatione di cuore, diarea, gonfiata, capogiro, acidità, pibita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consumazione), d'artri i, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, anturri offocamento isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropesia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. — BARRY Du Barry e C., 2, via Oporto e 34 via Provvidenza Torino. — La scatola di lata d. l. peso di 1,2 libbra franchi 2 50; 1 libbra fr. 4 50 2 libbre fr. 8; 5 libbre franchi 17 50; 12 libbre fr. 36; 24 libbre fr. 65. La Rev. en. ta al Cioccolato in polvere ed in tavolette agli stessi prezzi dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza di nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1. I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti velenosi non hanno punto analogia con la genuina Rev. en. ta Arabica Du Barry di Londra; 2. che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Maaro, Cavazzani far. — Fontenone: Roviglio farm., Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnon — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo, Giu. Ch. uzzu farm. — Udine: A. Filippuzzi; Con messati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, d'riano Frinzi, Cesare Beggiato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldesare — Belluno: E. Forcellini — Feltrino: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantov. Chiara farm. reale — Odes: L. Dimutti.

DELLA FABBRICAZIONE

E Conservazione dei Vini

LEZIONI DEL PROF. A. SELMI Prezzo It. L. 1,50

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia 20 - 39 - 87 - 16 - 11

Carta Senapizzata Rigolot

adottata dagli Ospitali di Parigi dalle Ambulanze di Orléans di Lione e dalla Marina Francese e Inglese

Sotto il nome di Carta Senapizzata Rigolot si è trovato un nuovo senapismo, comodo, sicuro, e...

Conservare alla polvere di senape tutti i suoi...

AGENZIA PRINCIPALE DELLE ASSICURAZIONI GENERALI AVVERTE

DENTIFRICI LAROEZ

AL CHINA-CHINA, AL PIRETRO E AL GUAJACO ELISIRE DENTIFRIGIO, per imbiancare e conservare i denti...

DA VENDERSI

Oggetti di Milano, via P. Mecenate, rivoltarsi all'avvocato Tivaroni, S. Leonardo del Santo.

EDIZIONI

della Libreria e Tip. F. Sacchetto in Padova

- Stoffa L. La Stenografia italiana secondo il sistema Gabelberger Noe... Cornwal Lewis. Quali e la miglior forma di governo?... Cavagnari dott. Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli... Corte (*) di Roma e l'imperatore Massimiliano Rapporti della Corte di Roma col governo messicano... Lussana prof. cav. F. Fisiologia degli Istanti... Lemigne prof. A. Linguaggio o degli animali con figure... Lombroso pr. F. C. L'uomo bianco e l'uomo di colore... Muzzi S. Intelletto, memoria e volontà, convergenze fra zio e nipoti... Montanari prof. A. Elementi di economia politica... Rossetti prof. F. Sul Magnetismo. Lezioni di fisica... Selvatico march. F. Guida di Padova e del suo territorio... Idem. L'insegnamento artistico nelle accademie di belle arti... Idem. L'Arte nella Esposizione di Padova del 1869... Selmi prof. A. Della fabbricazione e conservazione dei vini... Schupfer prof. F. Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano... Santini prof. G. Tavole dei Logaritmi con un trattato di trigonometria piana e sferica... Turazza prof. D. Il moto dei sistemi rigidi... Idem. Trattato di idrometria e di idraulica pratica... Zambaldi prof. F. Esercizi di sintassi latina... Zaniboni prof. P. Grammatica della lingua italiana ad uso delle scuole elementari...

LE NUOVE LEGGI

ESPOSIZIONE POPOLARE E SOMMARIO delle Principali istituzioni giuridiche dalla Legge di unificazione legislativa...

G. B. SALVIONI

Sommario: Prefazione - I. Sguardo generale - II. I Giurati - III. Il Conciliatore - IV. La Magistratura - V. Cancelliere e Usciere - VI. La Famiglia - VII. Il Regime interio - VIII. I registri dello Stato civile - IX. La libertà degli interessi - X. Disposizioni transitorie

Prezzo Cent. 75

SUL MAGNETISMO LEZIONI DI FISICA

DI FRANCESCO ROSSETTI

Pomata Tannica Rosa

Nuovo ritrovato chimico e premiato del signor Fillet e Andoque, profumieri chimici di Parigi.

Quasi potremmo dire che si adopera come una pomata qualunque, ristabilisce in poco tempo il primitivo stato e si applica a la barba senza tingere la pelle, e fu riconosciuto a Parigi utilissima per imporre la caduta.

Prezzo del vaso L. 0.50. Deposito in Milano all'agenzia Manzoni e C., via della Sala, N. 10 la quale spedirà il vaso, dietro domanda coll'imposta, a mezzo della ferrovia per o a carico del committente.

Vendita in Padova da Cornetto e Roberti farmacisti.

7 434

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcersi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 24.

2-77

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista

OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità. Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e l'uso di quai istruiti esteri specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ad un apposito commissario.

RAPPORTO

Originale tedesco

Traduzione

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, musen wir nach manigfaltigen Proben gestehen, dass das Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein wirz besonders anzuempfehlendes und Soarkames Heilmittel für Rheumatismus, neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Schmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgemachte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. - Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano - gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco

O. GALLEANI, MILANO. Costo a scheda doppia franco per posta nel regno. . . L. 1.20 Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca . . . » 1.75 Negli Stati Uniti d'America, franca . . . » 2.30

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia de l'Università, GASPARIANI, ZANETTI e nel Magazzino di droghe PIANERLE MAURO - A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassare - Mira Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diogo - Legnago, Valeri; - Treviso Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci - Radice alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d' Idrometria

O D'IDRAULICA PRATICA Prezzo Lire 10.

Padova 1871, prem. Tip. Sacchetto

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Garisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zolfoamento d'orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudesse, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonìa, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 30 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura, n. 63,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Cura n. 71,160. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la avevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

FRED. KLAUSENBERGER, medico del distretto. Berlino, 6 ottobre 1856.

Cura n. 51,456. Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELSTRIN

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zolfoamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

DU BARRY DI LONDRA, 34 Via Provvidenza, 2 Via Oporto TORINO

DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. - Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malipieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli - Treviso: Ellero già Zanini, Zanetti - Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. - Udine: A. Filipuzzi, Comessatti - Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato - Vicenza: Luigi Majolo, Bollino Valeri - Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Forcellini - Feltrre: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale - Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob guarentito genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS garantisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti organici dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur della casa del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer - Parigi - Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Portinari, Roberti e nelle principali farmacie.

L'AGENZIA PRINCIPALE

9508 DELLE ASSICURAZIONI GENERALI AVVERTE d'essersi trasportata al 1° Piano della Casa in Via San Carlo in Angolo al Gallo al Numero 437 nuovo e 415 vecchio.